Lazio, storia di un’eterna incompiuta

È dopo una prodigiosa cavalcata per raggiungere, in seconda posizione, l’odiata cugina, che la **Lazio** si blocca e non riesce a sferrare il colpo del definitivo K.O. Forse talmente sognato un momento del genere, talmente agognato un affronto di questo tipo, che la squadra di **Pioli** non riesce a reagire. Come un centometrista che vede il traguardo, un pilota che vede la bandiera a scacchi. Sono momenti, frazioni di secondo nei quali, nella testa ti passa tutto e di più. Ci vuole freddezza, concentrazione e convinzione per non cadere nei più classici dei fallimenti *last minute*. Basti pensare a ciò che accadde all’I**nter in quel famoso 5 Maggio,** con mezzo scudetto già cucito sul petto. Ebbene **Lazio** devi stare attenta, la **Roma** è lì a terra, inerme, sofferente, che aspetta solo qualcuno che le dia il colpo del knock-out. **L’aquila ha puntato la sua preda,** l’ha raggiunta ed è arrivato il momento di spiegare le ali, andare giù a picco ed attaccare. **Il lupo è da tempo malato**, esausto e massacrato da una lotta interna con sé stesso, con quell’ego prepotente e presuntuoso, con quel narcisismo ed orgoglio che non gli permettono di cambiare atteggiamento o tattica. Eppure, i biancocelesti sprecano in malo modo il più bello dei match-point. **Inter** vittoriosa nell’anticipo contro i giallorossi, 58 pari e possibilità di scappare. Tre punti importantissimi, per difendersi con le unghie non solo dagli attacchi dei giallorossi, ma anche da quelli del **Napoli**. Secondo posto che, al di là di scavalcare la **Roma**, significa accesso diretto alla Champions, essere la squadra più forte d’Italia dopo la **Juventus**. All’Olimpico c’è il pubblico delle grandi occasioni, per una volta tutto il tifo è a favore dei biancocelesti. I supporters capiscono il momento cruciale di una stagione: *“mettiamo da parte i dissapori con Lotito”*, **si dicono tra di loro**, con la campagna acquisti che ogni anno stenta a decollare, con la squadra che non vince uno scudetto da 15 anni, ma ora no, non si può litigare. *“Avanti tutta e forza Lazio!”* La partita inizia bene, buon gioco, **Chievo** in difficoltà e **Klose** che sferra un duro colpo da digerire. Gara in discesa e tre punti praticamente in tasca. Ma poi il goal di **Paloschi** rovina la festa e **Pioli** si mette le mani nei capelli. Ora, con un solo punto di vantaggio dai cugini e tre da un Napoli in netta ripresa, il secondo match-point si chiama **Parma**. A differenza da quello che dice la classifica, la squadra di **Donadoni** in queste ultime giornate sta ottenendo risultati importanti, c*ome **la storica vittoria contro la prima della classe***. Per

Mauri e compagni non sarà assolutamente facile, ma bisognerà vincere, anche perché alla penultima di campionato ci sarà il derby e all'ultima la sfida contro gli uomini di **Benitez**. Bisogna vincere dunque, per la gloria, per continuare a sperare in un'impresa che ad inizio stagione era impensabile e per i tifosi, che ormai sono stufi di essere presi in giro e di sentirsi dire ogni volta :"*ah la Lazio, che eterna incompiuta*".